

# «Rodengo bene, grande Salò»

Chiusura del girone d'andata del campionato di serie D in gloria per due delle tre formazioni bresciane, con il Salò che superando il Chiari nel derby si è staccato in testa alla classifica del girone D (ora le più immediate inseguitrici, Centese e Trentino, sono a meno quattro) ed il Rodengo Saiano che vincendo a Carpi ha riscattato la sconfitta interna di nove giorni fa ed è arrivato ad un sol punto dalla zona play off. Ha quindi perso, ma suscitando buona impressione, solo il Chiari, ma era inevitabile che, con un derby in programma, non si potesse registrare tre successi.

Esaminiamo l'andamento delle cose con un dirigente appassionato e competente come Sandro Ferrari, oggi anima del Rodengo Saiano ed anni fa, invece, valido centrocampista della Falck Vobarno, allora militante in serie D.

«A Carpi - esordisce Ferrari - siamo andati davvero molto bene, abbiamo dominato praticamente tutta la partita contro una formazione che è parsa troppo nervosa, mentre noi siamo stati in grado di reagire molto bene superando un momento veramente difficile».

Tutto bene allora? «No, si deve migliorare ulteriormente per esempio in zona gol, dato che sbagliamo ancora un numero impressionante di occasioni, ma dal punto di vista del gioco i progressi sono evidenti».

Magari vi aspettavate alla vigilia qualche cosa di più? «In tutto il girone d'andata non siamo pratica-

mente mai riusciti a schierare la squadra tipo a causa di una lunga serie di infortuni. Pau non ha ancora ripreso e non è praticamente mai sceso in campo, mentre Dossou ha ripreso solo poche settimane fa».

Da qui in avanti che cosa succederà? «Noi siamo a un passo dai play off e contiamo di arrivarci: il treno è ancora lì, si tratta di risalire alcuni vagoni e penso che possiamo farcela. Basta che la serie di infortuni sia finita e che la jella ci lasci in pace. Da parte nostra magari dobbiamo mostrare più personalità».

Che cosa dice di Salò e Chiari? «Il Salò è una squadra forte, messa bene in tutti i reparti, con un organico di qualità ed un ottimo allenatore e quindi veramente in grado di vincere il campionato. Non si tratta, come sosteneva qualcuno in avvio di stagione, soltanto di entusiasmo: qui c'è grande qualità e nessun traguardo è impossibile da tagliare per la formazione di Bonvicini».

Ed il Chiari? «Forse i nerazzurri pagano lo scotto dell'esordio nella categoria e magari hanno avuto anche qualche problema imprevisto, ma anche qui non mancano nell'organico giocatori di valore, per cui credo siano in grado di riprendersi. L'importante è che conservino la calma e non giochino con la paura: noi l'anno scorso ci siamo salvati quando tutti ci davano per spacciati, e loro a questo punto della stagione stanno decisamente meglio».

Giorgio Fontana